



# cen tc/404, a brevissimo l'uscita degli standard europei per il pest control

di Simone Finotti

Prevista per il 2013 la pubblicazione degli standard CEN TC/404, che definiranno i requisiti per le imprese di disinfestazione. Il progetto, iniziato nel 2010 in seno a Cepa, ha visto Anid e Uni nel ruolo di capifila. Facciamo il punto con il tecnico del pest control Paolo Guerra, che ne ha seguito in prima persona le fasi e gli sviluppi.



**60**  
**GSA**  
 OTTOBRE  
 2012

Siamo in dirittura d'arrivo: come anticipato in occasione della VII Conferenza Nazionale sulla Disinfestazione svoltasi in marzo a Sirmione, l'iter per la definizione delle normative standard per le imprese di pest control in Europa CEN TC/404 sta procedendo speditamente, tanto che, se tutto va come previsto, a novembre si dovrebbe tenere a Milano l'ultima riunione in cui sarà approvata la versione definitiva. A fare il punto della situazione è **Paolo Guerra**, tecnico di Hpc-Osd delegato in rappresentanza delle società di produzione e di fornitura associate in Anid, che sta seguendo direttamente tutte le fasi di un processo avviato nel 2010, e che porterà l'intero settore della disinfestazione europea a un risultato che si può definire storico.

"L'Italia –precisa Guerra- ha giocato un ruolo di primo piano in tutte le fasi di stesura della normativa, nata due anni fa da una proposta Cepa (Federazione europea delle imprese di disinfestazione). Fondamentale, fin da subito, è stato l'impulso di Anid, che ha cofinanziato il progetto, e fondamentale il ruolo di segreteria organizzativa della UNI di Milano, ente di normazione italiano. E' stato un lavoro imponente, che ha visto impegnati una ventina di Paesi eu-

ropei, ognuno dei quali, come dicevo, ha composto un gruppo che ha partecipato ai lavori. C'è stata poi un'intensa fase di incontri e attività coordinate da UNI nella cui sede milanese, fra l'altro, è previsto per novembre un ultimo incontro dei gruppi di lavoro internazionali per discutere e, penso, approvare la versione definitiva".

## Ci siamo, quindi.

"Direi di sì, a meno di sorprese dell'ultim'ora provenienti dalle delegazioni di quei Paesi che hanno minore convinzione nel progetto e degli obiettivi. Poi seguiranno i necessari tempi tecnici, ad esempio quelli per l'evidenza pubblica, per la trasmissione agli enti di normazione dei vari paesi e per l'indispensabile traduzione nelle diverse lingue, e credo dalla fine del 2013 le norme saranno pronte".

## Si tratta di un passo molto importante verso la professionalizzazione del settore...

"E' un punto d'arrivo, ma al contempo, come sempre in questi casi, un punto di

partenza. Questo documento sarà di riferimento per tutto il pest control europeo, perché definisce assetto e requisiti organizzativi delle società di disinfestazione. Non dimentichiamo che il controllo degli agenti infestanti interessa profondamente almeno due segmenti in stretta relazione con la nostra vita quotidiana: da una parte l'igiene degli alimenti, dall'altra la salute pubblica. E' dunque necessario avere riferimenti di qualità molto precisi, che traccino per le società che fanno questo tipo di servizi i binari da seguire. Inoltre, se la vediamo dal punto di vista della clientela, a rivolgersi al pest control sono spesso aziende di dimensioni importanti, come multinazionali o grosse catene alberghiere. Queste ultime devono poter contare su interlocutori strutturati, che operano secondo procedure volte alla qualità".

## Quali sono gli aspetti che gli standard prendono in considerazione?

"Tutti quelli relativi all'organizzazione e all'attività di una società di disinfestazione: dalle attrezzature (quali e come usarle), al per-

sonale (come formarlo e con quali frequenze e obiettivi), ai composti chimici (quali requisiti di qualità e di rispetto ambientale devono avere). Grande attenzione, ci tengo a sottolinearlo, è stata riservata al rispetto dell'ambiente e degli animali".

**In che senso?**

"Per quanto concerne l'ambiente, Cepa ha da sempre un approccio molto attento a limitare l'impatto delle attività di pest control. Alla luce delle nuove direttive europee, come quella sui biocidi, poi, sono gli stessi produttori ad essersi adeguati. Le normative CEN sono dunque all'avanguardia in questo senso. Per ciò che riguarda gli animali, trovo molto positivo il fatto che ai lavori abbia partecipato Eurogroup for animals, che fra l'altro abbiamo anche invitato alla conferenza di Sirmione. Il tema è quello del welfare animale: in particolare l'associazione ci ha chiesto di inserire negli standard il principio del rispetto per gli animali, prevedendo tecnologie che tutelino da un lato gli animali non-bersaglio, che a volte restano vittime dei sistemi di disinfestazione magari



soltanto perché passano lì per caso, dall'altro gli stessi animali-bersaglio, di cui si devono perlomeno limitare le sofferenze. Ci sembra un segno di civiltà molto importante, oltre che un tema già molto sentito in diversi paesi".

**D'accordo, ma sarà un documento "per tutti" o soltanto ad uso dei "big" del settore?**

"Assolutamente per tutti, dalla piccola impresa alla multinazionale della disinfestazione. Su questo non voglio lasciare nessun dubbio, perché grande è stato l'impegno, da parte di tutti, al fine di realizzare un documento che metta in evidenza la professionalità di tutti i tipi di azienda. E le dirò di più: gli ultimi dati, che abbiamo acquisito recentemente proprio nell'ottica della de-



finizione degli standard CEN, parlano di un 74% di aziende della disinfestazione, in Europa, con dimensioni inferiori ai 5 addetti. In Italia, per inciso, viaggiamo intorno al 70%, quindi si tratta di cifre perfettamente in linea con la situazione del Vecchio Continente. Alla luce di questo, sarebbe stato quantomeno parziale strutturare un documento ad uso esclusivo dei grandi".

**Sempre a questo proposito: ci può dire se sarà difficile, per le aziende di disinfestazione italiane, adeguarvisi?**

"Sì e no. Diciamo che sarà impegnativo, ma soprattutto per quelle società che hanno sempre lasciato ampi margini all'improvvisazione. Certo, in alcuni aspetti viene "alzata l'asticella", ma per quelli che già operano secondo criteri di qualità, che hanno processi operativi controllati e che pongono molta attenzione ai fornitori e alla formazione del personale, si tratterà più che altro di una formalizzazione del già fatto. Anzi, questi ultimi avranno dalla loro parte uno strumento normativo che potrà fare la differenza, in uno scenario, come quello italiano, in cui le leggi per il settore lasciano aperti molti spazi, ripeto, all'improvvisazione. Le aziende che lavorano nell'ottica della professionalità, insomma, non potranno che trarre benefici dai nuovi standard".

**Il 2013 sarà anche l'anno di Disinfestando...**

"L'appuntamento è per il 6 e 7 marzo, nel nuovo Palacongressi di Rimini. E' un evento molto atteso, in cui il settore si presenterà in grande stile. E' ancora un po' presto per dire molto di più, ma mi auguro che sia un'ottima occasione per discutere più approfonditamente sui nuovi standard".



**Un'ultima "curiosità" riguarda i produttori: sono pronti per le nuove norme?**

"Direi di sì. Anzi, le attendono con grande fiducia, perché saranno l'occasione per interloquire con società di servizio qualificate, all'altezza. E questo è importante anche nell'ottica di un produttore serio e professionale, come tutti quelli che io rappresento in Anid".

**TAXON**  
PROFESSIONAL CLEANING SOLUTION

**Qo = Kart**

**Colour your cleaning.**

- Qo Kart è il nuovo carrello Taxon "Made in Italy".
- Qo Kart è il risultato di notevoli sforzi progettuali e tecnologici per offrire alla clientela un prodotto ineccepibile per qualità, caratteristiche, design.
- Qo Kart è compatto, robusto, elegante nelle forme nei colori personalizzabili, accessoriatissimo.
- Qo Kart... è pronto per pulire con te!